



## Information Summary: "La Leadership"

**- Copia ad esclusivo uso personale dell'acquirente -  
© Olympos Group srl**

Vietata ogni riproduzione, distribuzione e/o diffusione sia totale che parziale  
in qualsiasi forma senza il preventivo consenso scritto.

## Indice

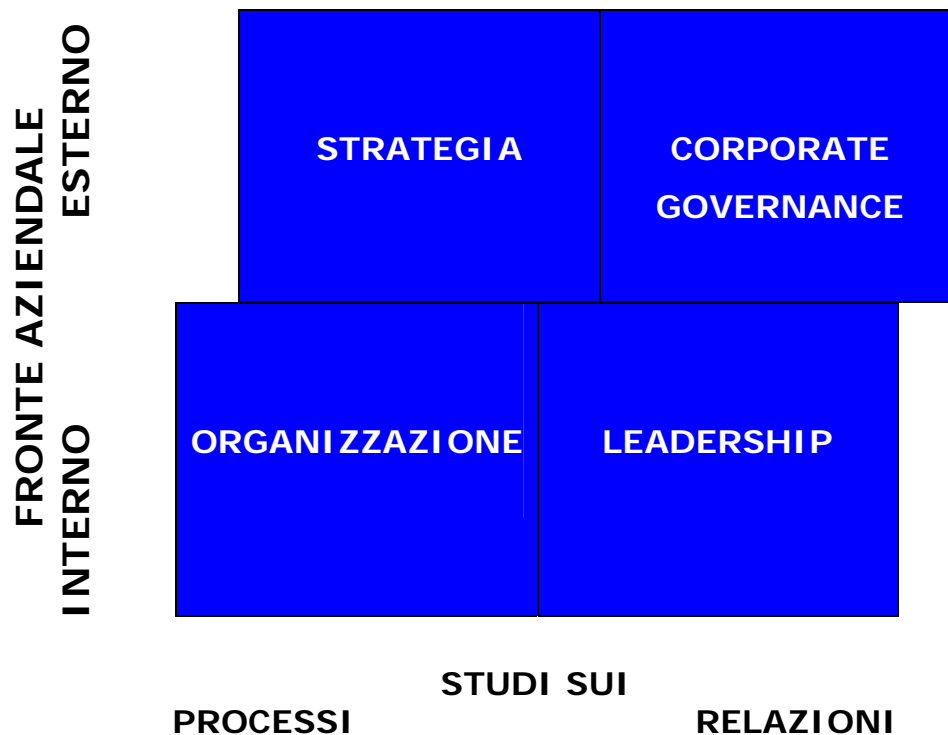
La Leadership.....	3
La Visione.....	5
La Strategia.....	7
L’Azione.....	9
La Comunicazione .....	12
Conclusioni.....	16

*“Ci si chiede qual è la differenza tra un leader e un capo:  
il leader guida, mentre il capo conduce”.*  
(Franklin D. Roosevelt)

## LA LEADERSHIP

Gli studi sulla leadership si sviluppano all'interno delle teorie e dei modelli che per quasi un secolo hanno avuto come soggetto i responsabili ai vertici delle aziende. Questi filoni teorici sono multidisciplinari e possono essere riassunti in uno schema come dalla figura 1.

*Figura 1: Filoni di Studio dei responsabili di vertice aziendale*



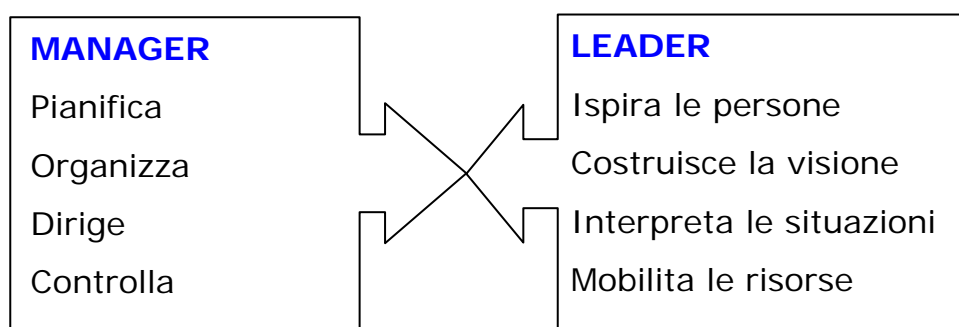
La leadership è un aspetto dell'attività di direzione che riguarda l'ottenimento di risultati attraverso l'azione di altre persone, al fine di attuare nuovi paradigmi e "rivoluzioni" aziendali.

Capacità di leadership sono richieste a tutti i livelli, non solo negli alti vertici aziendali, in momenti di turbolenza di mercato e durante significativi cambiamenti di mercato. Il leader è colui che riesce ad ispirare le persone per

cambiare radicalmente le “regole del gioco” all'esterno dell'azienda e/o all'interno dell'azienda. Per meglio comprendere la portata delle abilità di leadership le si può paragonare con quelle di management.

Il leader ed il manager in azienda hanno due ruoli ben distinti tra loro. Se intendiamo il ruolo come insieme delle attività specifiche che un individuo deve effettuare per svolgere un compito e raggiungere un obiettivo all'interno di un'organizzazione, vediamo nella figura 2 alcune attività che possono ben distinguere queste due figure.

*Figura 2: il ruolo del Manager e il ruolo del Leader*



Il manager è chiamato in azienda per trovare soluzioni creative ai problemi, all'interno però di paradigmi aziendali ben definiti. Il leader è chiamato a spezzare gli schemi di mercato e per farlo deve saper convincere ed infondere la propria visione del presente e del futuro nei collaboratori che lo circondano.

Vi sono altri aspetti del management assai importanti come l'aspetto amministrativo e quello tecnico, ma i dirigenti di successo sono coloro che sono coscienti che la leadership è la chiave di buone prestazioni.

In sintesi si può dire che il manager è colui che ottimizza le azioni per raggiungere obiettivi aziendali di breve/medio periodo, i leader sono coloro che provocano i cambiamenti per raggiungere visioni di lungo/medio periodo.

A questo punto molte persone si chiedono: leader si nasce o si diventa?

Il punto non è stabilire chi è leader e chi non lo è, ma il vero fine degli studi sulla leadership è analizzare le caratteristiche distintive dei leader di successo per poter stimolare queste capacità nei manager. Bisogna poi considerare due

aspetti della questione: i leader “naturali” sono troppo pochi per le sfide che oggi le aziende stanno affrontando, e l’aspetto interessante è che ogni manager può sviluppare i comportamenti di un leader di grande talento, l’importante è volerlo fare. Esistono anche persone con grandi capacità di leadership, ma con un’attitudine personale all’egocentrismo che non permetterà loro di essere un vero leader. I leader sono al servizio dei propri collaboratori e della propria azienda e come Goethe scrive “servire significa anticipare”.

In quasi settanta anni di studi svolti sulla leadership si possono sintetizzare, senza presunzione di completezza, cinque fondamentali capacità di leadership:



E' importante che ognuno di questi aspetti sia sviluppato in conformità ed in linea con l’ambiente, con l’organizzazione aziendale e con il mercato in cui opera il manager, nonché in conformità al ruolo richiesto dall’alta direzione.

## **LA VISIONE**

La visione è l’elemento della strategia che proietta l’azienda verso le sue mete future e definisce la sua identità permanente nel tempo. La visione esprime il futuro positivo, il destino che l’impresa si sceglie e vuole vivere. Questo futuro può essere anche di una divisione, di una filiale, di una unità di business. Essa descrive un modo d’essere “al futuro”.

Il leader deve essere in grado di creare una visione energica e significativa per tutti coloro lavorano alla sua realizzazione: proprietà, management, collaboratori, clienti e fornitori. Non si tratta di un sogno, ma bensì di una realtà realizzabile secondo le condizioni di mercato a divenire e le risorse sviluppabili in azienda.